

**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA, RELATIVO ALLA SOTTOZONA B1\_5 –art. 93 NTA- RELATIVO ALLA PROPRIETA' SACCO ROSA E SACCO GERARDO, AVENTE VALORE, ai sensi dell'art. 26 comma 2 della L.R. 16/2004 e s.m.i. e delle N.T.A. del P.U.C. di Salerno, di PIANO DI RECUPERO (PDR) DI CUI ALLA LEGGE N. 457 DEL 1978.**

**PROGETTO PRELIMINARE OPERE DI URBANIZZAZIONE**

***Studio di Prefattibilità Ambientale***

***Art. 20 del DPR 207/2010 e smi***

Il presente Studio di Prefattibilità Ambientale del progetto preliminare è stato redatto ai sensi dell' Art. 20 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». -G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010-).

Lo studio di prefattibilità ambientale in relazione alla tipologia, categoria e all'entità dell'intervento e allo scopo di ricercare le condizioni che consentano la salvaguardia nonché un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale comprende:

**a) la verifica, anche in relazione all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale;**

**a.1) INQUADRAMENTO URBANISTICO E TOPOLOGICO**

L'area oggetto di trasformazione, come detto, rientra nella zona omogenea B1\_5 così come individuata dal PUC di Salerno così come adeguato con Delibera di Consiglio Comunale 02 del 21.01.2013.

E' un'area ubicata nella zona orientale del Comune di Salerno in via San Leonardo, all'altezza del civico 140. E' un lotto unico e continuo per il quale si applica la normativa di cui all'art. 93 delle NTA vigenti; ai sensi dell'**art. 93.03** gli interventi in tali area sono attuati con PUA di iniziativa anche privata e sono rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico ed edilizio con altro diverso, **attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica (cat. E)**, assicurando la dotazione di standard di cui al D.I. n° 1444/68, art. 5.

E', a tal fine, necessario che il PUA venga esteso ad un ambito significativo della singola zona omogenea oppure ad un sub-ambito per il quale vengono dimostrate le connessioni funzionali di questo con la zona omogenea ove è situato, ed è approvato con le procedure di pubblicazione fissate dalle vigenti normative.

Ai sensi dell'art. 93.04 delle NTA, il PUA per tali aree dovrà essere corredato da:

- relazione illustrativa;

- elaborati di analisi dello stato dei luoghi;
- elaborati di progetto, comprensivo di planovolumetrico;
- indagini geologiche-tecniche e geognostiche;
- schema di convenzione regolante la cessione delle strade e degli standard (verde e parcheggi) al Comune.

Per questo anche quest'area rappresenta uno degli ambiti del territorio comunale per i quali è prevista, su base perequativa, la trasformazione edilizia attraverso un insieme sistematico di opere che, definite in un PUA da approvarsi da parte della Giunta Comunale, determinino l'esecuzione:

- dei fabbricati privati con destinazione coerente a quella prevista dal PUC;
- delle opere di urbanizzazione inerenti il nuovo insediamento;
- degli standard conseguenti al carico urbanistico indotto dalla nuova edificazione.

Tali aree vengono sottoposte a normativa e gestione unitaria, da attuare con un PUA tale da consentire:

- la corretta trasformazione urbana del territorio;
- l'equilibrio tra i Diritti Edificatori (DEP) prodotti da tutti i suoli compresi nell'ambito;
- la cessione gratuita al Comune, delle aree destinate a standard;
- la realizzazione e la cessione gratuita al Comune delle aree e delle opere di urbanizzazione previste nell'area oggetto di intervento, secondo le previsioni del PUA. (cfr. art. 155 delle NTA del PUC).

La proposta di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), in conformità alle previsioni del P.U.C. per l'area di proprietà SACCO ROSA e SACCO GERARDO ricadente nella sottozona B1\_5 del vigente PUC del Comune di Salerno, ubicata in località via San Leonardo, 140, è destinata ad accogliere i Diritti Edificatori espressi dall'intera proprietà che, così come stabilito dall'art. 93 delle NTA vigenti, rappresenta un sub-ambito autonomo e funzionali della zona omogenea in questione.

Nello specifico ai sensi dell'art. 26 comma 2 della L.R. 16/2004 e s.m.i. e delle N.T.A. del P.U.C. di Salerno, in relazione al contenuto, la presente proposta di Piano d'Attuazione ha valore e portata di Piano di Recupero (PdR) di cui alla legge n. 457 del 1978.

L'area in oggetto, come detto, rientra nella zona omogenea B1\_5 così come individuata dal PUC di Salerno così come adeguato con Delibera di Consiglio Comunale 02 del 21.01.2013.

La zona di intervento è ubicata nella zona orientale di Salerno, lungo via San Leonardo, in corrispondenza del civico 140.

## **a.2) VINCOLI OPERANTI**

L'area di trasformazione non è soggetta ad alcun vincolo se non a quello Ferroviario per la parte del lotto prossima alla linea metropolitana del Comune di Salerno; in particolare per le opere, pubbliche e/o private, che verranno realizzate nella fascia dei 30,00 dal confine ferroviario è necessario acquisire il parere favorevole delle Ferrovie dello Stato ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980 e s.m.i.

In particolare è al di fuori della perimetrazione del vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923.

E' al di fuori delle aree classificate a Pericolo o Rischio idrogeologico dall'aggiornamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Destra Sele adottato con Delibera del Comitato Istituzionale numero 10 del 28.03.2011, pubblicato sul BURC 26 del 26.04.2011, attestazione del Consiglio Regionale numero 203/5 del 24.11.2011 di approvazione della DGR numero 563 del 29.10.2011 e pubblicato sul BURC 74 del 05.12.2011.

L'area non è sottoposta a nessun vincolo di carattere paesaggistico in quanto non vi è nessun decreto che interessa le aree, non vi sono parti classificate come territori coperti da boschi, ed, inoltre, dista oltre i 300 metri dalla linea di costa ed il corso d'acqua più vicino è ubicato al di là della fascia dei 150 metri.

### **a.3) ANALISI DEL CONTESTO ANTE OPERAM**

Il lotto è di forma rettangolare confina a NORD-EST con via San Leonardo e a SUD-OVEST con la linea metropolitana del Comune di Salerno.

Le aree sono ubicate presentano un andamento decrescente che partendo da via San Leonardo (+0,00m) arriva fino a (-4,90m) rispetto ad essa. Le aree si trovano a circa (+5,00m) dal livello medio mare.

L'ambito urbano circostante le aree di intervento è prettamente con destinazione commerciale.

L'area di trasformazione è servita dalla viabilità esistente di via San Leonardo in maniera diretta ed inoltre, proprio su parte del lotto oggetto della presente proposta, verrà realizzata la strada di PUC che lo strumento di pianificazione comunale prevede venga realizzata a ridosso del confine della linea metropolitana.

La consistenza e la tipologia delle aree limitrofe l'intervento hanno di fatto influenzato la destinazione commerciale/terziaria dello stesso con l'intento di offrire soprattutto servizi, in termini di immobili dedicati a strutture commerciali o turistiche a tutti coloro vedono nella zona in questione un polo commerciale/terziario diffuso.

Sull'area interessata dagli interventi in oggetto vi è un'abitazione costituita da un piano seminterrato, un piano rialzato ed un primo piano, tutti con destinazione residenziale.

Vi è, poi, un deposito pertinenziale utilizzato anche come parcheggio delle auto ed una tettoia a quest'ultimo adiacente.

La rimanente parte dell'area in questione (circa 8.000mq) è, invece, destinata a giardino pertinenziale dell'immobile.

## **a.5) DESCRIZIONE INTERVENTO**

In progetto si prevede, come detto, la realizzazione di due lotti fondiari distinti:

- *il lotto “A” con una SLS di progetto pari 1.392mq con destinazione prettamente commerciale ed una estensione di 5.356mq;*
- *il lotto “B” con una SLS di progetto pari 1.603mq con destinazione terziaria (commerciale e turistica) ed una estensione di 1.682mq.*

Oltre alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie previste dal PUC stesso per il lotto in questione quali, ad esempio, l'allargamento di via San Leonardo e la strada retrostante di PUC, verranno realizzati gli interventi privati suddivisi nei lotti “A” e “B” come nel seguito descritto.

### **LOTTO “A”**

**Il progetto prevede la realizzazione di un edificio monopiano destinato al commercio di prodotti alimentari e non alimentari, con una superficie di vendita superiore ai 250mq ed inferiore ai 2500 metri quadrati**

Dovrà essere insediata una **Media Struttura di Vendita (“MA/M.”- fino a 2.500mq di superficie di vendita)** ai sensi della **Legge Regionale n°01 del 09.01.2014** così come modificata dalla **Legge Regionale n° 10 del 25.02.2014** con superficie di vendita pari a **1.018mq**.

In particolare ai fini della richiesta di autorizzazione dovrà essere prodotta tutta la documentazione di cui all'allegato “B” delle succitate disposizioni normative (*cfr. B.U.R.C. 03 del 10.01.2014*) ed i parametri previsti **per le medie strutture MA/M contenute nell'allegato “A”**:

- superficie minima delle **aree destinate a parcheggio**:  $1,5 \times \text{Superficie di Vendita} = \mathbf{1.527mq}$  (Allegato A1);
- superficie minima delle **aree ad uso pubblico**:  $0,03 \times \text{Superficie di Vendita} = \mathbf{31mq}$  (Allegato A2);
- superficie minima delle **aree per la movimentazione delle merci**:  $0,03 \times \text{Superficie di Vendita} = \mathbf{31mq}$  (Allegato A2).

In particolare, la proposta progettuale consta nella realizzazione delle seguenti superfici e volumetrie:

DESTINAZIONE	SLS (mq)	Volume (mc)
Lotto (A) – Commerciale (MA/M)	1.392,0	6.960,0
TOTALE	<b>1.392,0 mq</b>	<b>6.960,0 mc</b>

Un'altezza utile ai fini urbanistici di 5,00m, a tal proposito va chiarito che per come è pensato il complesso edilizio proposto, esso rientra chiaramente nella fattispecie degli **edifici specialistici** così come definiti dall'**art. 45 del RUEC** -*si definisce edificio specialistico qualsiasi edificio la cui configurazione fisica,*

*intesa come l'insieme delle caratteristiche strutturali e distributive, realizzi un complesso di spazi costruiti rispondente alle esigenze di un efficiente esercizio di specifiche utilizzazioni non abitative- e, pertanto, per esso non si applicano le disposizioni sul calcolo della SLS in funzione delle altezze interne così come stabilito dall'art. 194.07 del RUEC -le disposizioni di cui al precedente comma 5 non si applicano agli edifici specialistici di cui all'art. 45, fermo restando che per tali edifici sarà inclusa nel calcolo della Sls la superficie lorda dei solai intermedi che non sia indispensabile per motivi funzionali e/o a servizio di particolari impianti-. In virtù di quanto stabilito da detti articoli il suddetto locale commerciale con altezza lorda utile ai fini urbanistici di 5,00m e senza solai intermedi saranno calcolati in termini SLS esclusivamente della loro area in pianta senza incrementi pari a 1.392mq.*

Per il lotto “A” è, prevista, quindi una volumetria di **6.960,0mc** ed una **Superficie di Vendita di 1.018,0mq**, pertanto, ai sensi della ex L. 122/89 dovrebbero essere realizzati 696mq tale valore viene, chiaramente, inglobato da quanto, invece, previsto dalla L.R. 01.2014 e smi che per una struttura tipo quella di progetto prevede la realizzazione di **1.527mq di parcheggio**.

**Ai sensi e nel rispetto dell'art. 141.05 del RUEC** (*“per i nuovi insediamenti commerciali da realizzarsi, anche all'interno delle Aree di Trasformazione Residenziali o per Produzione/Servizi, laddove i parcheggi previsti dalla Legge Regione Campania n. 1/2000 connessi alle strutture di vendita vengano realizzati in superficie, dovranno essere adottate idonee soluzioni architettoniche per queste aree, attraverso l'obbligatoria presenza di alberature, pensiline dotate di pannellature solari e/o fotovoltaiche, la naturale permeabilità dei suoli destinati a parcheggio con recupero, depurazione e riuso delle acque di prima pioggia”*) **e dell'art. 167.06 delle NTA** (*“i parcheggi obbligatori da realizzarsi ai sensi della Legge Reg.le Campania n.1/2000 possono essere realizzati in superficie, a condizione che dette aree per parcheggio siano mantenute o rese naturalmente permeabili almeno per il 50% della superficie con l'ulteriore possibilità di adottare accorgimenti per il trattamento e recupero delle acque di prima pioggia e per il loro riuso ai fini irrigui”*) **i parcheggi pertinenziali verranno realizzati a raso (2.970mq).**

Il progetto sia per gli spazi pubblici che per quelli privati garantirà il rispetto delle vigenti normative relative al superamento delle barriere architettoniche.

Nessuno spazio destinato ad uso pubblico è stato collocato al di sopra di locali privati.

## **LOTTO “B”**

**Il progetto prevede la realizzazione di un edificio pluripiano con un piano terra commerciale –SLS 229mq- (Hnetta=4,00m) e sei piani in elevazione con destinazione turistica o commerciale –SLS 229mq- (Hnetta=3,00m),** con le volumetrie di progetto che seguono:

LOTTO	SLS (mq)	Volume (mc)
Lotto (B) – Terziario/Turistico	1.603,0	5.518,9
TOTALE	<b>1.603,0 mq</b>	<b>5.518,9 Mc</b>

Per il lotto “B” è, prevista, quindi una volumetria di **5.518,9mc**, ai sensi della ex L. 122/89 dovrebbero essere realizzati almeno **552mq di parcheggio che**, in ossequio alla normativa di piano i locali destinati a parcheggio pertinenziale delle autovetture sono stati ricavati esclusivamente nel sottosuolo del lotto fondiario.

Il progetto sia per gli spazi pubblici che per quelli privati garantirà il rispetto delle vigenti normative relative al superamento delle barriere architettoniche.

Nessuno spazio destinato ad uso pubblico è stato collocato al di sopra di locali privati.

In merito alla progettazione del lotto in esame è importante approfondire la questione relativa alle quote: il lotto come detto ha un andamento degradante da via San Leonardo fino al muro di contenimento della massicciata ferroviaria.

**Al fine di definire le quote di progetto del lotto si è tenuto conto anche dei P.U.A. già approvati negli ambiti omogenei circostanti quale ad esempio la zona B1\_2 in località Migliaro-via San Leonardo 60.**

In particolare nel suddetto PUA, già approvato dalla Giunta Comunale, la strada di progetto di PUC è stata ubicata ad una quota assoluta di +4,60 e cioè 3.40m al di sotto dell'esistente via San Leonardo, per questo in maniera del tutto analoga, considerando anche la prossimità dei due lotti in questione, **nel progetto della zona B1\_5 si è deciso di ubicare la viabilità di PUC a (-3,40m) rispetto allo (0,00) relativo di via San Leonardo.**

Allo stesso modo del PUA già approvato per la zona B1\_2 i parcheggi pertinenziali interrati per il lotto “B” della presente proposta sono stati ubicati allo stesso livello del marciapiede della strada di PUC (-3,25) e, pertanto, il calpestio del lotto fondiario “B” si troverà a (-0,25) rispetto a via San Leonardo *[altezza lorda piano parcheggi interrati pari a (2,60+0,40)m]*.

Il lotto “A”, invece, sia per caratteristiche funzionali ma anche per rispettare quanto più possibile l'andamento attuale del terreno, almeno in termini di quota media, verrà ubicato a (-1,70) al di sotto di via San Leonardo, 1,45m al di sotto del lotto fondiario “B”.

**Gli edifici saranno realizzati in conformità delle vigenti norme regolanti i requisiti di contenimento energetico. Di conseguenza i materiali adottati saranno conformi al perseguimento di tali obiettivi.**

- **I requisiti di confort ambientali saranno perseguiti attraverso la ventilazione naturale, l'illuminazione naturale, ed il soleggiamento.**
- **La ventilazione naturale è garantita dalla previsione di corpi di fabbrica a più affaccio con un prospetto prospiciente il paesaggio marino SUD OVEST e l'altro prospiciente la collina con orientamento NORD EST**
- **L'illuminazione naturale è garantita in tutti gli ambienti compresi i bagni e le scale .**
- **Il soleggiamento è abbondante sia sul prospetto a valle (con l'orientamento sopra descritto) che per**

**quello a monte**

#### **a.6) CONSIDERAZIONI SULLA COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON LE PRESCRIZIONI DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE**

Il PUA relativo alla Zona Omogenea B1\_5 , rappresenta uno degli ambiti del territorio comunale per i quali è prevista, su base perequativa, la trasformazione edilizia attraverso un insieme sistematico di opere che determinino l'esecuzione:

- dei **fabbricati privati** con destinazione coerente a quella prevista dal PUC;
- delle **opere di urbanizzazione primaria** inerenti il nuovo insediamento;

Tutto ciò garantisce una **compatibilità** degli interventi a farsi con le previsioni del Piano Urbanistico Comunale e nel completo rispetto delle Norme Tecniche di Attuazione

L'intervento di progetto, così come descritto nella relazione illustrativa di progetto, in ossequio a quanto previsto dalla delibera di Consiglio comunale n°5 del 22/01/07, garantirà:

- il riequilibrio della rete distributiva commerciale individuando esercizi commerciali anche di quartiere (lotto "B")
- la individuazione di spazi da destinare a strutture ricettive (lotto "B")
- la localizzazione di spazi ludici all'interno del verde attrezzato
- la previsione, nello schema di convenzione, del vincolo di destinazione almeno decennale delle destinazioni funzionali che il PUA imprime agli immobili
- il rispetto delle norme vigenti in materia energetico ambientali con riferimento al titolo XI del RUEC relativamente ai requisiti di comfort ambientale degli edifici (si rimanda alla relazione specialistica redatta allegato C).

<b><u>(b) studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini</u></b>
---

Affinché gli effetti che l'intervento produrrà siano prevalentemente positivi sull'ambiente e sui cittadini si è partiti da modelli di buona pratica già consolidati nelle più importanti capitali europee e si è cercato di caratterizzare l'intervento con principi di sostenibilità urbana che abbracciano la sfera sociale ed ambientale nel seguito descritti.

## **b.1) SOSTENIBILITÀ SOCIALE**

Si è partiti dall'assunto che il valore estetico produce valori etici, economici e culturali, quindi sono stati progettati spazi, pubblici e privati, non come meri contenitori ma come spazi dove le persone "stanno bene".

Infatti una sostenibilità sociale garantisce anche un effetto positivo sulla salute dei cittadini.

La sociologia garantisce che luoghi piacevoli aumentano il senso civico di chi li abita e crea la percezione che è bene prendersene cura.

Le aree destinate al **parking** presentano posti auto destinati a disabili.

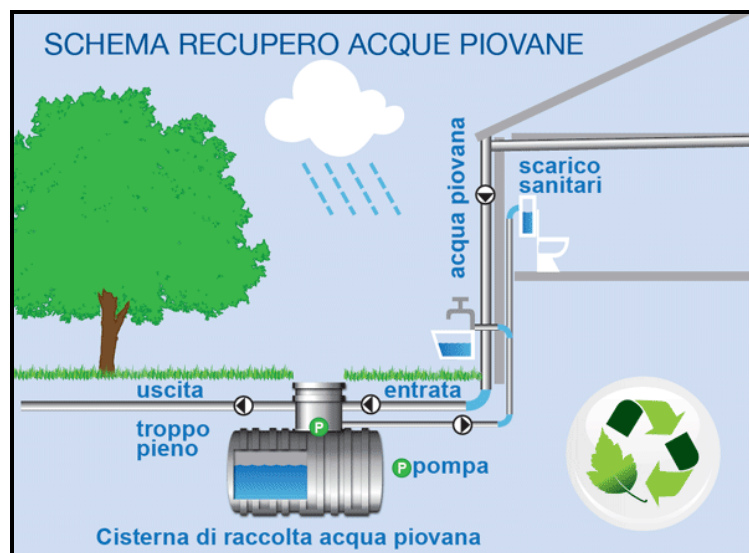
## **b.2) SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

L'approccio sostenibile all'ambiente passa attraverso la realizzazione di manufatti edilizi con classe energetica elevata, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e una corretta gestione dei rifiuti.

Inoltre è stato pensato, per ridurre il consumo sfrenato dell'acqua potabile un sistema di **raccolta delle acque meteoriche** che verranno riutilizzate.

La raccolta e l'utilizzo dell'acqua meteorica consentono un risparmio d'acqua potabile pregiata.

L'acqua meteorica è adatta soprattutto per innaffiare il verde e per gli sciacquoni dei servizi igienici. Inoltre è utilizzabile per la lavatrice, per la pulizia della casa o come acqua di raffreddamento. In questo modo sarà possibile utilizzare ca. 75 litri d'acqua meteorica per persona al giorno al posto d'altrettanta acqua potabile. Così si ha un risparmio d'acqua potabile che può raggiungere il 50%.



**Un quartiere sostenibile, in pratica, è un quartiere dove non ci sono sconfitti e si è attenti ai bisogni di tutti e, contestualmente, ai “bisogni” della natura.**



**(c) illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche**

La localizzazione delle opere di Urbanizzazioni Primarie è stata pensata in maniera da servire l'intera Area di Trasformazione ma anche le aree limitrofe al fine di garantire una continuità urbana che soddisfi la nuova idea di città.

Tutte le aree pubbliche sono ubicate nella zona adiacente la linea ferroviaria nella parte sud sud-ovest del comparto.

**(d) la determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, con la stima dei relativi costi da inserire nei piani finanziari dei lavori**

L'area in oggetto si presenta come un vuoto urbano privo di elementi naturali e antropici, quindi gli unici interventi previsti sono quelli di riqualificazione e di miglioramento ambientale e paesaggistico.

Al fine di garantire un impatto ambientale positivo sull'intera area si è puntato alla scelta di alberi a basso e medio fusto che bene si inseriscono nel contesto.

**(e) indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto**

Le principali soluzioni tecniche adottate volte alla tutela ambientale, al risparmio energetico ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili sono le seguenti:

1. utilizzo di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica condominiale per ognuno degli edifici di progetto;
2. utilizzo degli impianti di riscaldamento ad alta efficienza con gruppo termico centralizzato
3. spessore delle invetriate superiore a 3mm;
4. utilizzo di blocchi ad alto isolamento termico per le tomagnature: gasbeton da 400mm aventi una trasmittanza termica di 0.24 W/mq\*K. Lo spessore complessivo del pacchetto esterno di muratura sarà pari 45cm;
5. I solai strutturali dello spessore di 30cm saranno completati con un massetto alleggerito termoisolante di polietilene espanso (EPS) annegato in calcestruzzo non armato, fino ad arrivare ad

un pacchetto di 45cm per i solai di interpiano e di 50cm per il solaio dell'ultimo livello;

Pertanto ai sensi dell'art. 224 del RUEC verranno rispettate le dimensioni minime di 30cm per i solai strutturali, le dimensioni massime delle tompagnature e dei solai stessi rispettivamente di 55 e 45cm.

I suddetti accorgimenti consentiranno un miglioramento dell'indice di prestazione energetica dell'edificio ben superiore al 10%.

Gli oneri di manutenzione, inoltre, sono stati minimizzati attraverso l'introduzione di appositi locali e vani tecnici esclusivamente dedicati all'ubicazione degli impianti principali.

Ai sensi dell'Art.1 comma 289 della Legge Finanziaria 2008 (L.244/2007) sarà prevista, salvo impossibilità tecnica da accertare in fase esecutiva, **la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.**

**Ai fini del risparmio idrico** sarà presente, nelle unità di progetto, un accorgimento anche se non espressamente prescritto dal RUEC del PUC di Salerno: verranno installati dei *frangigetto areati e dei riduttori di flusso* per i rubinetti di lavabi e docce. Questi ultimi consentono di miscelare una maggiore quantità di aria all'acqua in uscita con un risparmio di 1.000-2.000 litri di acqua all'anno per persona.

Le **acque di pioggia** ai sensi della vigente normativa in materia e tra l'altro dell'art. 230 del RUEC **verranno in buona parte riutilizzate** al fine di irrigare la aree verdi di progetto, alimentare gli scarichi dei WC, le lavatrici etc.; solo in caso di eventi di eccezionale intensità le acque meteoriche in eccesso verranno recapitate nell'esistente fognatura bianca. E' stato, quindi, previsto per ciascun lotto fondiario un sistema di captazione, filtro ed accumulo delle acque meteoriche, provenienti dal coperto degli edifici così come da spazi chiusi ed aperti, per consentirne l'impiego per usi compatibili. La progettazione di tale sistema è stata condotta nel rispetto delle norme UNI EN 12056- 3:2001 ed E DIN 1989-1:2000-12.

A tal fine si è proceduto alla progettazione funzionale degli impianti distinguendo a monte dei punti di convogliamento le seguenti linee di raccolta separate sempre classificabili nell'ambito degli "scarichi domestici":

- *Linea di raccolta delle acque meteoriche provenienti dagli edifici  
per le quali è previsto il riutilizzo mediante un sistema duale di adduzione a servizio:*
  1. *scarichi dei W.C.;*
  2. *lavaggio aree private;*
  3. *utilizzo lavatrici*
- *Linea di raccolta delle acque meteoriche provenienti dagli spazi pubblici (strade, parcheggi, piazze)  
per le quali è previsto il riutilizzo mediante un sistema duale di adduzione a servizio:*
  1. *punti di presa per lavaggio aree pubbliche;*

Salerno; novembre 2014

*I professionisti incaricati*

**“RUNA SRL” dott. Ing. Michele Lubritto** \_\_\_\_\_

*Il soggetto attuatore*

**Rosa SACCO** \_\_\_\_\_

**Gerardo SACCO** \_\_\_\_\_